

Rilevanza sismica di piccoli interventi.

Quesito 9 del 28.08.2017

Un comune di Regione Lombardia - mi chiede la pratica sismica per ogni intervento che presento, nel particolare mi viene richiesto sia per una tettoia in legno che ha funzione di deposito (cosa comprensibile) che per l'apertura di una finestra in un immobile, mi hanno anche evidenziato che nel caso di non presentazione della pratica sismica e relativo collaudo la responsabilità risulta del progettista, vorrei capire come comportarmi in quanto a mio parere l'apertura di una finestra, tra l'altro in corrispondenza di una finta finestra (realizzata solo per estetica) con un muro di 15 cm a livello strutturale non può avere particolare rilevanza. .

Spero di poter avere maggior chiarezza, soprattutto per poter comprendere con i tecnici comunali su quali opere sia giusto da parte loro richiedere tale documentazione, loro mi hanno riferito che poiché la legge non è chiara lo chiedono per tutto al fine di evitarsi responsabilità.

Risposta del 31.08.17

Le confermo che purtroppo i Suoi dubbi non possono essere completamente fugati. Infatti il tema delle opere minori che non hanno rilevanza per l'incolumità pubblica ai fini sismici è un tema che è stato molto dibattuto in Regione. Il 30 maggio 2017 Regione Lombardia ha emesso la legge di semplificazione 2017 (vedi allegato) nella quale all'art. 25 è stato introdotto il concetto di opere minori indicando esplicitamente che per esse non si applicano le disposizioni della legge regionale 33/2015. Purtroppo poco dopo sempre Regione Lombardia ha emesso la legge n.22 del 10 agosto 2017 (vedi allegato) nella quale all'art. 11 comma 2 vengono abrogati i commi della legge di semplificazione relativi alle opere minori.

In pratica si torna alla legge 33/2015 senza alcuno "sconto". Secondo l'interpretazione più restrittiva della maggior parte di comuni lombardi l'istanza sismica va quindi presentata per qualunque opera strutturale anche se non influente ai fini sismici per la pubblica incolumità. Su questo ci sarà tanto da discutere e noi come Ordine di Milano e come Croil faremo la nostra parte, ma al momento la situazione è questa. Rimane il fatto che sia responsabilità del progettista valutare quali opere siano da considerarsi opere strutturali e quali invece siano opere edili su elementi non progettati per portare carichi o per dare rigidità alla struttura.